



Comune di Medicina

Assessorato all'Ambiente

**PERCORSO PARTECIPATIVO di SUPPORTO ALLA  
REALIZZAZIONE DEL PIANO D'AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE  
DEL COMUNE DI MEDICINA**

--

**RELAZIONE FINALE**

--

**A cura di Leonardo Dovigo**

Marzo 2014



Comune di Medicina

Assessorato all'Ambiente

## **PERCORSO PARTECIPATIVO di SUPPORTO ALLA REALIZZAZIONE DEL PIANO D'AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE (PAES)**

### **NOTA INTRODUTTIVA**

Prima di riportare l'andamento e gli esiti del percorso partecipativo realizzato nel Comune di Medicina a sostegno della realizzazione del PAES Comunale è opportuno premettere che il percorso è stato progettato, attivato, svolto e concluso in tempi piuttosto brevi (sono state dedicate alla comunicazione alcune settimane; i canali utilizzati sono stati: sito web, stampa locale, evento pubblico di presentazione, manifesti) e ciò è variabile significativa di cui tenere conto in corso di valutazione.

In particolare, è stato breve il periodo dedicato all'informazione circa l'esistenza del percorso partecipativo, all'informazione su modalità di svolgimento e obiettivi e all'invito dei cittadini a prenderne parte. Ciò può quindi aver determinato la partecipazione ridotta dei cittadini al percorso di partecipazione, anche se non è certo e dimostrabile che un più lungo periodo di informazione e di divulgazione avrebbe generato una maggiore partecipazione, in termini numerici, agli incontri.

Di concerto con l'Amministrazione Comunale e i tecnici impegnati nella stesura del PAES si è stabilito di dare vita a tre diversi gruppi di lavoro all'interno del percorso partecipativo, identificati in Tavoli: "Benessere e Stili di Vita"; "Risparmio ed efficienza energetica in edilizia"; "Produzione di Energia da Fonti Rinnovabili".

Comune di Medicina

Assessorato all'Ambiente

## **TAVOLO DI LAVORO “BENESSERE E STILI DI VITA”**

**N° incontri:** 2

**Partecipanti:** 16 al primo incontro, 10 al secondo incontro

**Quesiti posti alla base della discussione:** A) Possiamo ridurre gli sprechi di energia? B) Possiamo ridurre i consumi di energia? C) Come possiamo migliorare comportamenti e abitudini?

### **Temi emersi**

Questo Gruppo di lavoro aveva il compito di discutere circa i comportamenti individuali e della comunità per cambiare e migliorare i propri stili di vita al fine di ridurre l'influenza sulle emissioni di CO2. La discussione all'interno del Gruppo ha preso il via dalla riflessione su un dato piuttosto anomalo emerso dalla rilevazione della distribuzione dei consumi finali lordi del territorio, quello relativo al settore trasporti a cui è contabilizzato il 39% del totale dei consumi, rispetto al 24% di media nazionale. I partecipanti hanno fatto notare che la maggior parte dei cittadini non rinunciano all'utilizzo dell'auto anche per i piccoli spostamenti, ma anche che la grande maggioranza dei cittadini lavoratori si reca quotidianamente verso un luogo di lavoro fuori dal territorio comunale e che i servizi pubblici non risultano appetibili, da una parte per la scarsa frequenza delle corse verso le destinazioni di interesse (in particolare sono quasi del tutto assenti le corse verso Imola), sia per la poco efficiente dislocazione delle fermate sul territorio; a causa di questi fattori il mezzo proprio risulta di gran lunga più comodo. I partecipanti hanno inoltre discusso a lungo sulla mancanza del collegamento con la rete ferroviaria (la cui presenza renderebbe i trasporti pubblici più appetibili).

Una parte consistente dei partecipanti ha fatto emergere con una certa forza il tema del traffico pesante generato dalla logistica dei diversi biodigestori presenti sul territorio. Ci si è chiesto infatti quanto questa parte di traffico incida sulla quota anomala e consistente di consumi territoriali dovuti ai trasporti. Questo input ha fatto emergere diversi spunti critici nei confronti degli impianti di biomassa che, non si nega e se ne parlerà altre volte nel corso della relazione, è un tema di discussione piuttosto critico e primario in tutto il percorso.



Comune di Medicina

Assessorato all'Ambiente

Un altro tema di cui si è discusso è la questione “rifiuti”; unanime è la constatazione che la popolazione non è educata a differenziare correttamente e completamente i rifiuti, ma anche che il Comune non si è mai fatto carico di un vero e proprio percorso di educazione al riciclo e alla differenziazione e che fino all’inizio di questo percorso il Comune non ha mai predisposto e attuato un piano di raccolta dei rifiuti moderno, aggiornato e al passo con le policy attuate dai territori circostanti. I partecipanti hanno riflettuto sulle opportunità di adottare un sistema punitivo o viceversa un sistema premiante per educare la comunità a diventare virtuosa sul tema rifiuti.

Altri temi emersi a cui sono state dedicate ridotte battute di discussione sono la necessità di programmare nelle scuole sessioni di educazione ambientale, l’esigenza di fare rispettare a tutti l’uso razionale e non eccessivo dell’impianto di riscaldamento e il fatto che il Comune sia il primo a dare il buon esempio, anche se il gruppo è consapevole che ciò incide scarsamente nella contabilità dei consumi, nel regolare la temperatura degli edifici, partendo dal Municipio.

## Proposte

Di seguito l’elenco delle proposte operative e di *policy* suggerite dal Gruppo di Lavoro per affrontare le criticità emerse:

- Rendere virtuoso l’utilizzo dell’auto, incentivando le pratiche di *car pooling* e *car sharing*.
- Migliorare il servizio di trasporto pubblico dialogando con l’erogatore del servizio affinché intervenga sulla riorganizzazione degli orari e delle corse e si migliori la disposizione delle fermate sul territorio. Tale miglioramento del servizio dovrebbe avvenire ragionando con il territorio circostante e integrando le esigenze degli altri Comuni.
- Per garantirsi che l’erogatore del servizio di trasporto pubblico operi nell’interesse della Comunità e operi anch’esso per l’effettivo miglioramento del servizio sarebbe necessario modificare i contratti in essere legando i compensi non a km percorso, ma a passeggero trasportato.



Comune di Medicina

Assessorato all'Ambiente

- Il Comune dovrebbe attuare un piano di comunicazione volto a sensibilizzare e informare i cittadini a rendere più virtuosi i propri consumi abituali, informando circa i benefici economici di un corretto utilizzo del riscaldamento delle case, suggerendo buone pratiche da attuare sia negli acquisti, sia nel conferimento dei rifiuti.
- Per attuare con maggiore efficacia il punto precedente dovrebbero essere coinvolti anche altri attori del territorio (produttori, aziende, associazioni, etc.).

#### Note

Si segnala che alcuni partecipanti hanno sottolineato che nel nome del gruppo di lavoro è richiamato anche il termine “Benessere” e si rende per loro necessario segnalare che i cattivi odori prodotti da alcuni dei biodigestori presenti sul territorio intaccano pesantemente il benessere della comunità.

#### TAVOLO DI LAVORO “RISPARMIO ED EFFICIENZA ENERGETICA IN EDILIZIA”

**N° incontri:** 2

**Partecipanti:** 14 al primo incontro, 11 al secondo incontro

**Quesiti posti alla base della discussione:** A) Quali sono gli interventi più urgenti per risparmiare e ridurre i consumi energetici? B) La riqualificazione urbana e il cambio degli elettrodomestici. Nel rapporto costi/benefici, ci conviene? Ha senso farli solo se ci sono gli incentivi? C) Quali sono gli interventi che potrebbero portare le nostre case da una classe G a una classe C?



Comune di Medicina

Assessorato all'Ambiente

### **Temi emersi**

Questo Gruppo ha affrontato il tema di come rendere energeticamente virtuosi gli edifici, partendo dall'importante dato che identifica come l'edilizia residenziale, dopo i trasporti, sia la maggiore fonte di produzione di CO2 sul territorio comunale. In effetti, hanno confermato i partecipanti, Medicina è un Comune residenziale dove la maggior parte della popolazione si sposta tutti i giorni verso altri Comuni per ragioni di lavoro e studio.

La discussione si è sostanzialmente divisa in due parti ben definite. In un primo momento si è discusso di come risparmiare energia negli edifici – discussione che ha toccato diversi punti in comune con il Gruppo di Lavoro sugli stili di vita – e successivamente ci si è concentrati su come fare produrre energia da fonti rinnovabili agli edifici.

Uno dei punti emersi che ha trovato accordo in tutti i partecipanti è quello relativo all'informazione: la maggioranza dei cittadini non è consapevole dei benefici economici, oltre che ambientali, di un corretto e virtuoso utilizzo dell'impianto di riscaldamento e di conseguenza risulta difficilmente interessato circa l'opportunità di investire il proprio denaro in interventi di riqualificazione edilizio/energetica della propria abitazione.

Buona parte della discussione ha riguardato argomenti su cui l'Amministrazione Comunale non ha possibilità di intervenire, come ad esempio il ripristino del conto energia con incentivi adeguati, come l'inadeguatezza, secondo alcuni, di diverse norme nazionali, etc.; ripetutamente i partecipanti sono stati invitati a discutere di azioni spendibili dal territorio sul territorio.

Si è poi discusso circa l'inadeguatezza del patrimonio edilizio locale; la maggior parte degli edifici è di datata costruzione pertanto energivoro e non energeticamente efficiente e che sarebbe quasi impossibile innescare un meccanismo di rinnovo di quanto presente sul territorio.

Inoltre è stato sollevato il tema dei prestiti da parte delle banche per effettuare interventi di riqualificazione, ma l'opinione dei partecipanti è che non vi è un'effettiva disponibilità a realizzare piani estesi a questa finalità, anche per effetto della crisi economica attuale.

Comune di Medicina

Assessorato all'Ambiente

## Proposte

Di seguito le proposte emerse:

- Realizzazione di un censimento comunale per conoscere il tipo di riscaldamento utilizzato dagli edifici.
- Gli edifici pubblici devono dare il buon esempio e regolare le temperature per evitare gli sprechi.
- Realizzare una campagna di informazione su più canali per divulgare i benefici ottenuti con un corretto utilizzo degli impianti di riscaldamento, ma anche per informare circa le buone pratiche per consumare meno.
- Costituire un tavolo di lavoro permanente che realizzi un piano di regole e incentivi per stimolare i cittadini a diventare virtuosi e a investire sulla riqualificazione energetica degli edifici.
- Realizzare uno “Sportello Energetico” presso cui i cittadini possono ottenere informazioni da parte di tecnici convenzionati su quali interventi effettuare nelle proprie abitazioni, o sulla bontà di uno specifico intervento, etc.

## Note

La discussione non è stata semplice in quanto spesso sarebbe stato opportuno un maggiore apporto da parte di figure esperte, in parte presenti tra i partecipanti, che però non hanno dato contributi importanti e utili ad una migliore discussione; ciò è anche stato fatto notare da alcuni partecipanti.



Comune di Medicina

Assessorato all'Ambiente

## TAVOLO DI LAVORO “PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI”

**N° incontri:** 2

**Partecipanti:** 8 al primo incontro, 8 al secondo incontro

**Quesiti posti alla base della discussione:** a) Quali sono le fonti di energia rinnovabile su cui il territorio dovrebbe investire per essere sempre più autosufficiente nei consumi di energia elettrica a gas? Sono sostenibili economicamente? Per quali motivi? B) Per quanto riguarda l'energia elettrica, come si potrebbe risolvere il problema di chi non ha la possibilità di installarsi il proprio impianto in casa? C) Quali possono essere le opportunità per i biogas? Come possono aprirsi a nuovi servizi duraturi per la nostra città)

### **Temi emersi**

Questo gruppo di lavoro ha avuto il compito di affrontare il tema della produzione di energia da fonti rinnovabili. La discussione è stata molto particolare, rispetto a quanto sarebbe potuto avvenire in altri territori, in quanto nel Comune di Medicina sono presenti 6 impianti biodigestori e la maggior parte della discussione è stata concentrata su tale tema. Realizzare una discussione utile e concentrata sul futuro del territorio è stato piuttosto complesso e a tratti quasi impossibile.

Va segnalato che tra i partecipanti ve ne era un parte di totalmente contrari alla presenza dei biodigestori, spesso, non si nega, con interventi costruttivi, in altri casi manifesti di posizioni ideologiche. Per contro non è mancata la presenza dei cosiddetti “sostenitori” della bontà degli impianti a biomassa e, non si può negare, buona parte della discussione è stata dedicata a elencare pro e contro di tali realtà.

Si è infatti poi discusso sui temi del digestato e del suo spandimento sui terreni agricoli; dei possibili danni all'ambiente e al benessere dei cittadini; di quanto il conferimento degli scarti agli impianti incida sulle emissioni di CO2 emesse dai trasporti sul territorio e sulla necessità di normare questo aspetto.

Comune di Medicina

Assessorato all'Ambiente

Non senza fatica sono anche emerse le riflessioni sul territorio, come la necessità, per il Comune, di mettere a punto un piano di gestione coordinata degli impianti presenti affinché anche la comunità ne tragga dei benefici (obbligare i proprietari a destinare parte di quanto prodotto alla comunità, creazione dell'hub di conferimento del metano ai privati, realizzazione della piscina comunale riscaldata dagli impianti, etc.). Inoltre è emerso il tema della raccolta differenziata e l'opportunità di conferire i rifiuti organici agli impianti a biomassa locali anziché al gestore (Hera) e generare benefici diretti per cittadini.

Su questo tema si è conclusa la discussione avvertendo l'esigenza di programmare la "seconda vita" degli impianti (cioè dopo i 15 anni di vita) in modo da garantire al territorio di non ritrovarsi tra pochi anni con infrastrutture ferme, dannose e non convertibili e anche per prevedere l'eventuale mancanza energetica dovuta allo spegnimento degli impianti.

Sono emersi importanti spunti anche su altri temi. In particolare si è riflettuto sulla necessità di convertire la produzione di energia termica, anziché dal metano, dall'energia elettrica promuovendo e incentivando l'installazione del fotovoltaico, realizzando piattaforme comuni di pannelli fotovoltaici, organizzando la filiera di consumatori (magari organizzati in gruppi di acquisto), tecnici, produttori e installatori.

## **Proposte**

- Realizzazione di un piano per il coordinamento degli impianti di biomassa, affinché la comunità ne tragga benefici.
- Valutare l'opportunità di conferire i rifiuti organici della comunità agli impianti a biomassa locali.
- Programmare la "seconda vita" degli impianti.
- Realizzare un piano di comunicazione/informazione sulle energie rinnovabili.
- Incentivare l'utilizzo dell'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili, magari attraverso la realizzazione di piattaforme comuni di fotovoltaico e l'organizzazione della filiera.

Comune di Medicina

Assessorato all'Ambiente

## Note

Il tema degli impianti a biomassa è ancora un tema molto caldo per i cittadini ed è manifesta la necessità di chiarire le questioni ancora aperte. I cittadini, è emerso, non sono ancora del tutto consapevoli di pro e contro di tali realtà e devono essere informati con maggiore precisione. A questo tema dovrebbe essere dedicata una discussione a sé stante; gli impianti possono diventare un punto di partenza per il nuovo corso energetico della comunità, ma i cittadini devono diventare consapevoli di aspetti positivi e negativi di tali impianti. Dalle discussioni è emersa una certa confusione sulle informazioni in possesso dei cittadini e anche per questo motivo il dibattito si è concentrato quasi totalmente su questo tema.

## NOTA CONCLUSIVA

Come si può evincere dalla descrizione dei lavori dei singoli Tavoli vi sono state alcune criticità dovute a diverse variabili, ma sono anche emerse proposte interessanti, alcune delle quali trasversali a tutti i gruppi che definiscono piuttosto chiaramente alcune necessità dei cittadini.

Le criticità emerse:

- Come si è premesso all'inizio di questo lavoro il tempo e le risorse dedicate a questa azione, ma anche la predisposizione dei cittadini a queste attività di coinvolgimento, hanno generato una sostanziale e trasversale ridotta partecipazione dei cittadini. In media hanno partecipato agli incontri 11 persone, alcune di esse presenti agli incontri di tutti o più gruppi di lavoro. Si specifica che un ridotto numero di partecipanti non significa una scarsa qualità del percorso in sé, ma sicuramente può essere mancato il punto di vista di altri attori e comunque non si può considerare del tutto rappresentativa del territorio l'arena di partecipanti intervenuti.

Comune di Medicina

#### Assessorato all'Ambiente

- Un aspetto importante da sottolineare è la scarsa partecipazione di cittadini in quanto tali, infatti la stragrande maggioranza degli intervenuti era in rappresentanza di gruppi di interesse specifici. E' in parte mancata l'opinione del cittadino medio, rappresentato sono in alcune circostanze.
- Con più tempo a disposizione sarebbe stato opportuno un diverso coinvolgimento di tecnici esperti che potessero chiarire con precisione aspetti particolari e magari utili alle discussioni che i tecnici presenti, per diverse ragioni, a volte non hanno saputo/voluto chiarire.
- Va segnalata anche una ridotta volontà dei partecipanti di riflettere sugli aspetti prettamente pratici e territoriali; spesso è stato necessario riportare la discussione sull'oggetto del percorso, anziché dedicare energia a discutere di temi, leggi, interventi e politiche nazionali.

In tutti i Tavoli e sempre all'unanimità è emersa ripetutamente la necessità di informare con precisione i cittadini circa i comportamenti virtuosi, i benefici che si possono ottenere adottando alcuni accorgimenti, su come migliorare i propri edifici, sulle opportunità e le modalità di intervento, magari legando tutto ciò a meccanismi premianti per i cittadini virtuosi al fine di veicolare le informazioni mediante il buon esempio. Si ritiene che su questo tema il Comune possa intervenire in collaborazione con tecnici esperti e stakeholder presenti su territorio e con figure esperte in comunicazione allo scopo di rendere la comunità virtuosa e in grado di raggiungere gli obiettivi fissati. È necessario un piano completo di alfabetizzazione sui temi discussi, condizione strutturale alla realizzazione dei piani in programma.